

## RELAZIONE TECNICA

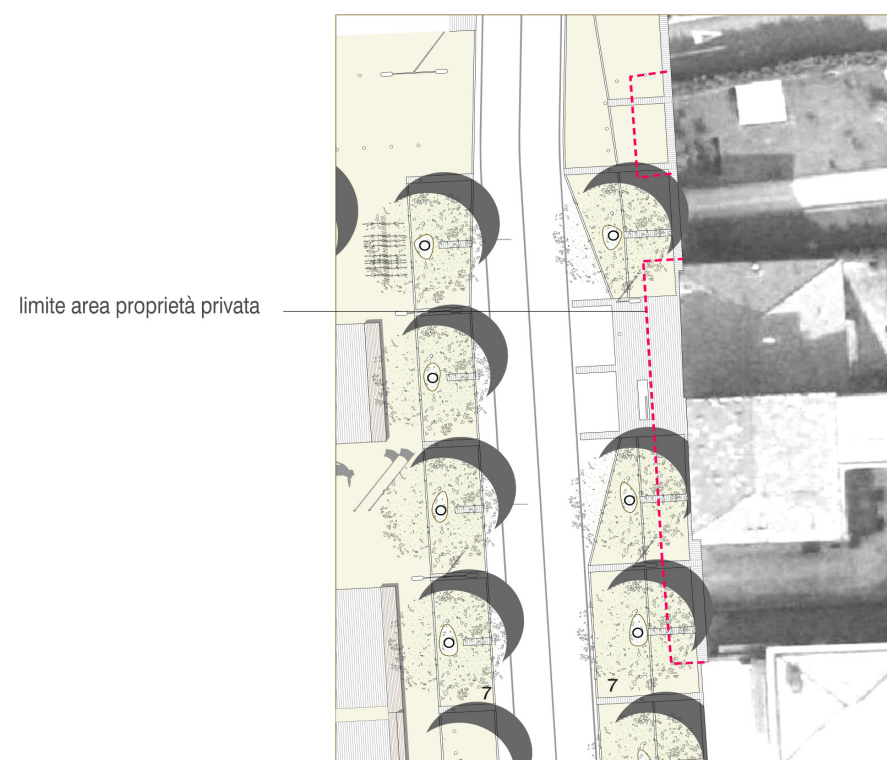
### 1. PREMESSA

La presente relazione fornisce chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento con espresso riferimento alla relazione illustrativa del progetto.

In particolare la proposta progettuale, redatta sulla base delle indicazioni contenute nella documentazione di concorso, contiene tutte le principali indicazioni da sviluppare in una ulteriore fase definitiva di progettazione.

A questo proposito bisogna evidenziare che il progetto richiede una verifica particolare relativamente all'area riportata nella figura 1, perché interessa parzialmente una porzione di area privata.

Si precisa quindi che le indicazioni progettuali per essere attuate integralmente, nello specifico presuppongono un accordo con terze parti; qualora questo non fosse possibile, la proposta non risulta nel suo insieme compromessa, perché l'attuale spazio di proprietà pubblica è già sufficiente per consentire sia la realizzazione del nuovo marciapiede che le eventuali rettifiche per la realizzazione della fascia compresa tra la sede stradale e il marciapiede stesso.



### 2 LE SCELTE TECNICHE DI PROGETTO

Con la proposta progettuale sono stati confermati gli obiettivi del bando di concorso, ovvero “ottenere una centralità urbana ... connotandola a vera e propria piazza...”, e “invertire la modalità fruitiva che vede oggi prevalere la presenza di spazi di sosta veicolari e corsie viarie per il loro asservimento, con quella pedonale.”, (cfr. con Documento preliminare alla progettazione pag 31).

Considerato quanto sopra è stata data particolare attenzione alla morfologia e alle scelte materiche degli spazi pedonali e di sosta degli autoveicoli.

Pertanto tutti gli spazi pedonali previsti risultano facilmente agevoli e fruibili anche da persone di ridotte capacità motorie, perché prive di ostacoli e dislivelli particolari, si precisa in tal senso che tutta l'area di progetto viene raccordata su un unico piano, che leggermente inclinato in direzione nord-sud asseconda le quote altimetriche attuali.

Anche il marciapiede lungo il nuovo viale alberato che collega la nuova piazza alla Parrocchia di Loreto è stato ridimensionato, è così privo di ostacoli e di dislivelli rispetto alle sedi stradali, risulta quindi maggiormente fruibile rispetto alle attuali condizioni.

Lungo il bordo del marciapiede, per definire lo spazio pedonale da quello veicolare, sono previsti dei dissuasori che ritmati con i lampioni e le alberature costituiscono un limite preciso e continuo, interrotto solo in corrispondenza dell'attraversamento pedonale.

Il materiale impiegato per le pavimentazioni pedonali è essenzialmente di due tipologie, i cubetti di porfido posati a file parallele e, in alcuni settori ben precisi, sono proposte le lastre in massello in pietra di luserna. Si evidenzia quindi che tutte le pavimentazioni suddette, risultano antidrucciolevoli con evidenti caratteristiche di durevolezza e di manutenibilità, a questo proposito per evitare rotture del materiale le lastre in massello di luserna sono state pensate in spessore e formato adeguato.

Per le aree pavimentate in porfido è stato considerato di eseguire lo strato di allettamento con sabbia, i vantaggi sono essenzialmente i seguenti:

- maggiore elasticità complessiva che consente alla pavimentazione di assorbire più uniformemente i carichi, gli eventuali assestamenti ed i forti sbalzi di temperatura;
- possibilità di completo utilizzo della pavimentazione nel caso si proceda a scavi od altri lavori che comportino l'asporto del manto;
- completa permeabilità della superficie, con evidenti vantaggi per il controllo delle acque meteoriche e per la ricarica delle falde del sottosuolo.

Le zone pavimentate in masselli di luserna sono limitate a 5 campi nella zona centrale della nuova Piazza, e

ad alcuni settori di modeste dimensioni che evidenziano gli attraversamenti pedonali e la fermata del bus. Questi settori pavimentati in masselli di luserna, associati con quelli dello stesso materiale ma, di forma lineare posti a un interasse di 5 metri, evidenziano la “matrice strutturale” che registra tutto il disegno architettonico dello spazio aperto.

Pertanto anche gli spazi di sosta, che rispettano le indicazioni del Codice della Strada, risultano ben definiti sia dalla pavimentazione impiegata sia dai masselli in pietra di luserna disposti a raso che dai dissuasori metallici.

La pavimentazione delle aree di sosta, realizzata mediante l'impiego di binderi, è stata pensata posata su strato di allettamento in sabbia, ma l'intasamento tra i singoli masselli che risultano leggermente distanziati, è realizzato con l'impiego della terra da coltivo, in questo modo si garantisce alle nuove alberature una abbondante superficie drenante.

Per quanto riguarda i tornelli delle alberature non si prevede nessuna griglia di protezione dell'apparato radicale ma, semplicemente l'interruzione della pavimentazione in binderi che assume forma e dimensioni strettamente connessa al singolo albero, in questo modo si genera un aspetto più naturale e organico della pavimentazione.

Per le attrezzature di arredo si è pensato unicamente ad alcuni elementi che risultano essere parte integrante del progetto.

Gli elementi di arredo più significati previsti sono quelli posti al centro della piazza, ovvero la fontana e le lunghe panchine in legno.

Per quanto riguarda la fontana con getto d'acqua, si evidenzia che è stata pensata anche come seduta, avente quindi la stessa funzione delle aiuole di contenimento delle querce e del basamento del monumento.

In considerazione di quanto sopra, si è unificata la materializzazione dei suddetti elementi e, visto che la struttura di supporto al bronzo del bersagliere è realizzata in calcestruzzo a vista, si è optato per l'impiego del calcestruzzo autocompattante bianco, questo risulta maggiormente resistente e di più facile manutenzione.

Le lunghe panche disposte al margine est della piazza, che risultano più confortevoli rispetto alle sedute sopra descritte, sono realizzate su misura in legno montato su supporti in acciaio.

Per quanto riguarda il sistema di illuminazione si è optato per dei lampioni di produzione commerciale realizzati in due tipologie, a doppio braccio di maggiori dimensioni e a singolo braccio.

L'intento è sempre quello di limitare di introdurre nuovi elementi per mantenere un senso di ordine e di decoro urbano.

I due dispositivi di illuminazioni sono dotati di lampade a led che consentono varie distribuzioni di luce, con gradi diversi di portata di apertura e di distribuzione.

Il lampione a doppio braccio, alto circa 8 m. è pensato sia per l'illuminazione della piazza che per l'illuminazione della sede stradale, mentre il lampione a singolo braccio di dimensioni inferiori, è pensato solo per l'illuminazione del viale pedonale.

Per quanto riguarda le alberature esistenti, come già previsto nella relazione illustrativa, si considera di mantenere solo le due querce esistenti, queste verranno riposizionate alle estremità nord e sud della nuova piazza all'interno di aiuole .

I due nuovi filari previsti, sono costituiti da Acero riccio (*Acer platanoides*), che ben si adatta alla zona, e data la presenza di edifici alti, non ne viene compromesso perché sopporta l'ombreggiamento.

E' una essenza a rapido accrescimento che viene comunemente impiegata per le alberature stradali e per le aree a parcheggio, costituisce una ottima barriera antirumore

In primavera stupisce per la sua fioritura giallo limone profumata, mentre in autunno è di un acceso giallo arancio.